

### CALCOLO DEI PUNTEGGI

Trascrivi il punteggio relativo ad ogni affermazione e calcola i totali.

<b>AREA A</b>							
Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio
5		4		10		1	
8		12		14		7	
15		21		32		17	
34		26		36		22	
40		29		39		31	
<b>Totale</b> <i>Stile visivo verbale:</i>		<b>Totale</b> <i>Stile visivo non-verbale:</i>		<b>Totale</b> <i>Stile uditivo:</i>		<b>Total</b> <i>Stile cinestetico:</i>	
<b>Totale Area A:</b>							
<b>AREA B</b>				<b>AREA C</b>			
Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio
6		2		3		11	
13		9		16		19	
20		27		18		23	
24		35		25		30	
28		38		37		33	
<b>Totale</b> <i>Stile Analitico:</i>		<b>Totale</b> <i>Stile globale:</i>		<b>Totale</b> <i>Stile individuale:</i>		<b>Totale</b> <i>Stile di gruppo:</i>	
<b>Totale Area B:</b>				<b>Totale Area C:</b>			

Calcola i valori percentuali.

<b>AREA A</b>					
<b>Visivo verbale</b>	Totale Visivo verbale x 100 <i>diviso</i> Totale Area A	= .....%	<b>Visivo non-verbale</b>	Totale Visivo non-verbale x 100 <i>diviso</i> Totale Area A	= .....%
<b>Uditivo</b>	Totale Uditivo x 100 <i>diviso</i> Totale Area A	= .....%	<b>Cinestetico</b>	Totale Cinestetico x 100 <i>diviso</i> Totale Area A	= .....%
<b>AREA B</b>			<b>AREA C</b>		
<b>Analitico</b>	Totale Analitico x 100 <i>diviso</i> Totale Area B	= .....%	<b>Individuale</b>	Totale Individuale x 100 <i>diviso</i> Totale Area C	= .....%
<b>Globale</b>	Totale Globale x 100 <i>diviso</i> Totale Area B	= .....%	<b>Di gruppo</b>	Totale Di gruppo x 100 <i>diviso</i> Totale Area C	= .....%

## INTERPRETAZIONE DEI PUNTEGGI

I modi di studiare e di imparare sono diversi da persona a persona, ma possono essere riassunti in alcune grandi categorie. Questo questionario mette a fuoco i seguenti modi di imparare:

\* AREA A: visivo verbale, visivo non verbale, uditivo o cinestetico: si tratta dei canali sensoriali attraverso cui percepiamo il mondo esterno. Le persone con preferenza visiva verbale imparano meglio leggendo; quelle con preferenza visiva non verbale guardando figure, diagrammi, ecc.; quelle con preferenza uditiva ascoltando; quelle con preferenza cinestetica facendo esperienza diretta delle cose;

\* AREA B: analitico o globale: si tratta dei modi di elaborare le informazioni. Le persone con preferenza analitica tendono a preferire il ragionamento logico e sistematico, basato su fatti e dettagli; quelle con preferenza globale tendono a considerare le situazioni in modo sintetico, basandosi sull'intuito e sugli aspetti generali di un problema.

\* AREA C: individuale o di gruppo: si tratta della preferenza verso il lavoro individuale o verso il lavoro con gli altri.

La maggior parte delle persone dimostra una certa preferenza per un determinato stile: ad esempio, una persona può preferire uno stile uditivo, globale e di gruppo; un'altra uno stile visivo verbale, analitico e individuale; e così via.

Ciò non significa che non si possano usare più stili a seconda delle necessità: anzi, il modo più efficiente di imparare consiste proprio nel sapere usare, oltre al proprio stile preferito, anche modi diversi secondo le circostanze.

Le seguenti descrizioni, ed i relativi suggerimenti, potranno risultarti utili per sfruttare a fondo il tuo stile preferito. Leggi comunque anche le strategie suggerite per gli altri stili: alcune di esse potrebbero interessarti, e varrà allora la pena di provare a metterle in pratica.

Al termine di questa attività, compila la "scheda di valutazione finale" e consegnala al tuo insegnante.

### AREA A

#### STILE VISIVO VERBALE

Preferisci vedere ciò che devi imparare e basarti soprattutto sul linguaggio verbale: trovi utile, per esempio:

- \* leggere delle istruzioni piuttosto che ascoltarle
- \* prendere nota di ciò che viene detto in classe
- \* vedere scritte le cose alla lavagna
- \* studiare sui libri piuttosto che ascoltare una lezione

Strategie suggerite:

- \* prendi appunti in classe e riguardali a casa; anche ricopiarli e riordinarli può aiutarti a ricordare meglio
- \* prima di studiare un capitolo di un libro, leggi attentamente i titoli, i sottotitoli, le didascalie delle figure
- \* riassumi per iscritto quanto hai letto o ascoltato
- \* prendi nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni
- \* studia e leggi silenziosamente (non a voce alta)
- \* evidenzia con sottolineature, simboli o abbreviazioni le idee più importanti di un testo, e

riassumile a margine dei paragrafi con parole tue

- \* accompagna grafici e diagrammi con spiegazioni scritte
- \* in generale, elenca per iscritto ciò che desideri ricordare
- \* chiedi all'insegnante istruzioni o spiegazioni scritte
- \* guarda in volto la persona che parla: può aiutarti a concentrarti
- \* in classe, cerca di sederti in un posto vicino all'insegnante e alla lavagna

## STILE VISIVO NON VERBALE

Preferisci vedere ciò che devi imparare, ma basandoti soprattutto sul linguaggio non verbale (disegni, fotografie, simboli, grafici, diagrammi, ecc.). Trovi utile, per esempio:

- \* scorrere un libro o una rivista guardando le figure
- \* imparare a fare qualcosa osservando come si fa piuttosto che leggendo o ascoltando delle spiegazioni
- \* guardare un film su un certo argomento piuttosto che ascoltare una lezione o una discussione
- \* basarti sulla memoria visiva per ricordare luoghi, persone, fatti e circostanze

Strategie suggerite:

- \* disegna figure, grafici, diagrammi per ricordare termini, e concetti e per riassumere ciò che hai letto o ascoltato
- \* usa evidenziatori colorati nei tuoi appunti
- \* prima di leggere un capitolo di un libro, guarda attentamente figure, fotografie, eventuali grafici, ecc.
- \* creati delle immagini mentali di ciò che stai leggendo o ascoltando, in modo da ricordare meglio le informazioni date solo verbalmente
- \* usa simboli e abbreviazioni
- \* chiedi all'insegnante esempi concreti di concetti difficili e modelli di come deve essere svolto un compito
- \* guarda in volto la persona che parla: può aiutarti a concentrarti

## STILE UDITIVO

Preferisci sentire ciò che devi imparare: trovi utile, ad esempio:

- \* ascoltare una lezione piuttosto che studiare su un libro
- \* leggere a voce alta
- \* ripetere mentalmente
- \* partecipare a discussioni in classe
- \* lavorare con un compagno o a gruppi
- \* ascoltare una dimostrazione di come fare qualcosa piuttosto che leggere istruzioni scritte

Strategie suggerite:

- \* prima di leggere un capitolo, guarda titoli e figure e di a voce alta di che cosa secondo te tratterà il capitolo
- \* riferisci a qualcuno ciò che hai studiato; fatti fare domande
- \* leggi e riassumi le idee principali a voce alta; se non ti è possibile, cerca comunque di "sentire" le parole nella mente mentre leggi
- \* recita a voce alta la soluzione di un problema prima di trascriverla
- \* registra su una cassetta le lezioni o i tuoi appunti e ascolta la registrazione
- \* chiedi all'insegnante spiegazioni o istruzioni orali
- \* lavora con un compagno

## STILE CINESTETICO

Preferisci svolgere attività concrete: trovi utile, ad es.:

- \* fare esperienza diretta di un problema
- \* eseguire lavori anche senza leggere/ascoltare istruzioni
- \* poterti muovere mentre studi
- \* usare gesti nella conversazione
- \* lavorare con un compagno o in gruppo
- \* fare esperienze attive dentro e fuori della scuola, come ricerche, interviste, esperimenti di laboratorio

Strategie suggerite:

- \* prendi appunti mentre ascolti una lezione o studi un testo a casa: scrivere può aiutare la concentrazione
- \* prima di studiare un capitolo di un libro, guarda le figure, leggi eventuali introduzioni o riassunti, considera con attenzione i titoli e le parole in neretto o corsivo
- \* accompagna i tuoi appunti con grafici e diagrammi
- \* evidenzia le idee principali in un testo, poi fanne un riassunto con parole tue su un foglio a parte
- \* programma il tuo studio in modo da alternare i periodi di lavoro con le pause di cui hai bisogno
- \* dividi un compito lungo in parti più piccole, e varia le attività in modo da non dover fare la stessa cosa a lungo
- \* a casa, cerca le posizioni e i movimenti che più ti aiutano a concentrarti mentre studi: per esempio, alterna momenti in cui stai seduto a momenti in cui cammini
- \* in classe, cerca di fare qualche movimento (anche solo con le mani), senza naturalmente disturbare gli altri
- \* studia con un compagno

## AREA B

### STILE ANALITICO

Preferisci considerare un problema scomponendolo nelle sue parti e considerando ogni parte una per una: trovi utile, ad esempio,

- \* ragionare in modo logico, basandoti su fatti precisi
- \* mettere a fuoco le differenze tra le cose
- \* procedere nel lavoro in modo lineare, passo dopo passo
- \* svolgere i compiti in modo sistematico
- \* programmare in anticipo ciò che devi fare
- \* usare bene il tempo che hai a disposizione, sia per lo studio che per altre attività
- \* non essere distratto da altri stimoli (per esempio, musica) mentre studi
- \* avere e rispettare dei termini entro cui svolgere determinati compiti

Strategie suggerite:

cerca di sfruttare a fondo i tuoi punti di forza, che sono quelli sopra elencati, ma cerca anche di renderti conto dei vantaggi di uno stile più globale: ad esempio:

- \* sforzati di considerare un problema nel suo complesso
- \* sintetizza i particolari e i dettagli di un argomento in una visione di insieme
- \* non trascurare le tue sensazioni e ciò che ti suggerisce l'intuito
- \* cerca di esprimere e di comunicare ciò che sai anche se non possiedi tutte le informazioni che vorresti
- \* confrontati con i compagni e l'insegnante.

## STILE GLOBALE

Preferisci considerare un problema valutandolo nel suo complesso: trovi utile, ad esempio:

- \* sintetizzare spesso quello che stai studiando
- \* mettere a fuoco le somiglianze tra le cose
- \* prendere decisioni in modo intuitivo, basandoti sulle sensazioni
- \* svolgere più compiti nello stesso tempo
- \* decidere cosa fare man mano che il lavoro procede, piuttosto che pianificare tutto in anticipo
- \* non programmare rigidamente il tempo per lo studio e per altre attività

Strategie suggerite:

- \* cerca di sfruttare a fondo i tuoi punti di forza, che sono quelli sopra elencati, ma cerca anche di renderti conto dei vantaggi di uno stile più analitico: ad esempio:
- \* cerca di organizzare il tuo tempo, prendendo nota di scadenze e decidendo l'ordine in cui svolgere i lavori
- \* concentrati a fondo su un particolare compito, evitando di disperderti in più direzioni
- \* oltre a una visione d'insieme di un problema, analizza le informazioni in tuo possesso e integra la visione complessiva con i necessari dettagli
- \* sforzati di prendere decisioni non solo in base all'intuito ma anche considerando attentamente i fatti e i legami logici
- \* leggi attentamente le istruzioni di un compito e cerca di capire bene come devi procedere prima di cominciare il lavoro
- \* confrontati con i compagni e l'insegnante

## AREA C

### STILE INDIVIDUALE

Preferisci lavorare da solo e condurre uno studio individuale piuttosto che con un compagno o in gruppo. Impari forse meglio studiando su un libro, a casa, che non lavorando con gli altri a scuola.

Strategie suggerite:

- \* tieni presente che il confronto con l'insegnante e i compagni può essere molto utile: non toglie nulla al tuo stile personale di lavoro, ma in più ti dà la possibilità di conoscere altre opinioni, altri modi di pensare e di fare
- \* cerca di sfruttare meglio il tempo di lavoro in classe, oltre che a casa, per esempio cominciando ad ascoltare con attenzione ciò che gli altri dicono e confrontandolo con ciò che tu sai o pensi.

### STILE DI GRUPPO

Preferisci lavorare in classe piuttosto che a casa, a coppie o in gruppo piuttosto che da solo, discutendo con gli altri piuttosto che studiando per conto tuo sui libri.

Strategie suggerite:

- \* il confronto con gli altri è indubbiamente prezioso, ma lo studio individuale è altrettanto importante per rielaborare in modo personale ciò che stai imparando
- \* cerca di sfruttare meglio il tempo di lavoro a casa, oltre che in classe, per esempio organizzando i tuoi strumenti di lavoro (libri, quaderni, appunti, ecc.) e facendo delle sintesi personali di quanto hai studiato.

Proposta n 32	<b>DECIDO O NON DECIDO</b>
Competenza	Consapevolezza meta/emozionale Soluzione di problemi Capacità decisionale
Attività per la classe	Seconda SSPG
Fasi di lavoro	Si proietta le immagini dell'allegato 1 alla classe invitandola a riflettere sugli stili decisionali esistenti.  L'insegnante sollecita gli alunni a focalizzare il proprio stile prevalente e a mettere a fuoco le strategie per, eventualmente, migliorare.
Altro: (materiali, bibliografia, tempi,)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tempi: un'ora</li> <li>• Allegato n 1</li> </ul>

**DECIDERE O NON DECIDERE**

Questo il problema!




UdA Primi passi verso il futuro

**DECIDERE SIGNIFICA....**

Formulare un giudizio in merito al fare o non fare una cosa (Galimberti 1994)



UdA Primi passi verso il futuro

**CI SONO MODI DIVERSI DI DECIDERE ...**



UdA Primi passi verso il futuro

**Per poter decidere è indispensabile.**

Conoscere bene se stessi, i propri valori, le proprie priorità, le proprie tendenze

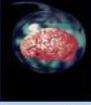
Avere informazioni chiare e saperle gestire per leggere il contesto




UdA Primi passi verso il futuro

Per poter decidere è indispensabile.

Far fronte ad una serie di impegni cognitivi  
ovvero

Usare il  per



UdA Primi passi verso il futuro

Ci sono diversi modi per affrontare  
una decisione.

Questi modi vengono detti anche  
"STILI DECISIONALI"

Gli stili decisionali principali sono quattro"



UdA Primi passi verso il futuro

### Gli stili decisionali



Tendenza a posticipare la scelta



Si delega a altri la responsabilità della scelta



UdA Primi passi verso il futuro

### Gli stili decisionali



Si valutano troppo i particolari perdendo la visione di insieme



La decisione avviene dopo aver valutato tutti i passaggi



UdA Primi passi verso il futuro

## I passaggi della scelta

DEFINIRE IL PROBLEMA  
E GLI OBIETTIVI DELLA SCELTA

ANALISI DELLE MOTIVAZIONI,  
DEI VALORI E DELLA  
CARATTERISTICHE DI CHI DECIDE

RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI  
NECESSARIE

DEFINIZIONE DELLE POSSIBILI  
SCELTE ALTERNATIVE

VALUTAZIONE DI OGNI  
ALTERNATIVA

SCELTA DELL'ALTERNATIVA  
MIGLIORE PER LA PERSONA

Qual è il problema?

Che cosa pensa la persona?

Quali informazioni sono utili?

Quali sono le alternative possibili?

Quali sono i pro e i contro delle alternative?

Qual è la scelta migliore per la persona? Perché?

UdA Primi passi verso il futuro

Proposta n 33	<b>QUATTRO FIGURE PER DECIDERE</b>
Competenza	Gestione delle informazioni Soluzione dei problemi Capacità decisionale
Attività per la classe	Seconda e terza SSPG
Fasi di lavoro	<p>È un'attività introduttiva che il gruppo classe può mettere in atto ogni volta che deve prendere una decisione su come affrontare un compito di realtà (organizzare una gita, allestire una mostra, creare un prodotto di studio a gruppi, ecc.).</p> <p>L'attività si svolge in 4 momenti a cui corrispondono 4 figure creative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) l'esploratore (un viaggio dentro e fuori di noi per raccogliere le idee)</li> <li>2) il giudice (una testa, un voto: si votano le attività da mettere in scena)</li> <li>3) l'artista (si raccolgono le idee creative per dare forma ai contenuti prescelti)</li> <li>4) il guerriero (chi fa cosa: ciascuno sceglie quale attività vuole portare avanti).</li> </ol> <p>Alla fine dell'attività si arriva a produrre una tabella con i contenuti da realizzare e con i nomi degli alunni che hanno scelto il proprio ruolo creativo.</p> <p>NB: ci sono dei video da mostrare agli alunni relativi alla figura dell'esploratore, dell'artista e del guerriero per aumentare la loro motivazione.</p>
Altro: (materiali, bibliografia, tempi,)	<p>- Tempi: 2 ore</p> <p>- Materiale: giornali con foto patinate oppure video scelti in rete (Achille il guerriero al link <a href="https://www.youtube.com/results?search_query=achille+vs+ettore+italiano">https://www.youtube.com/results?search_query=achille+vs+ettore+italiano</a>) (La mia Africa: il volo al link: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=cTE-rKfx2x4">https://www.youtube.com/watch?v=cTE-rKfx2x4</a>) (Graffiti art tribute mural to Judge Dredd al link: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=7Ua22E7-n2o">https://www.youtube.com/watch?v=7Ua22E7-n2o</a>)</p> <p>- v. allegato n 1 di seguito</p>

New Story  
Chapter One



Raccontare a chi ci è vicino la nostra  
scelta...



**CHAPTER TWO:** L'ESPLORATORE

UN VIAGGIO DENTRO E FUORI DI  
NOI....

**CHAPTER THREE: IL GIUDICE**



**CHAPTER FOUR: L'ARTISTA**



## CHAPTER FIVE: IL GUERRIERO



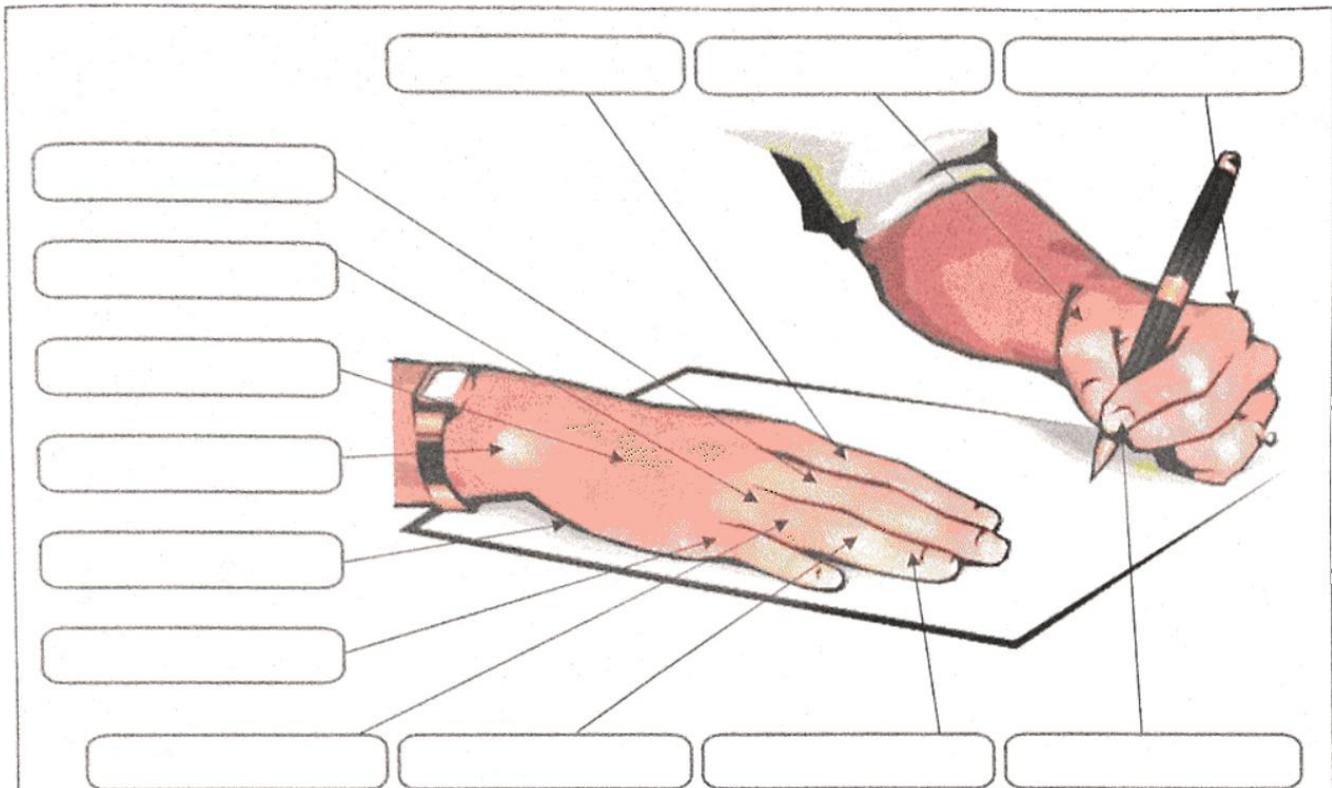
.... ALL' ATTACCO ... CON  
ENERGIA

**grazie**  
**a tutti!**

Proposta n 34	<b>INTRODUZIONE AL PERCORSO SULLA MAPPA CONCETTUALE</b>
Competenza	Gestione delle informazioni
Attività per la classe	Terzo biennio, cl. prima SSPG
Fasi di lavoro	<p>L'attività è stata progettata per avviare gli studenti all'uso delle mappe concettuali come strumenti di sintesi e/o espansione di testi. Il lavoro di riflessione e rielaborazione sottesi alla produzione delle mappe concettuali è complesso e quindi le attività vanno replicate.</p> <p>Il lavoro di avvio prevede l'accostamento di fonti informative diverse, immagini e testo, dalle quali derivare la mappa.</p> <p>Fase 1: si utilizza la scheda per "lavorare" su contenuti noti e chiari agli studenti. L'estrazione dei concetti viene sottolineata attraverso l'associazione di immagini e nomi. Successivamente alla visione e alla lettura, si completa la mappa precostituita. Ne segue una riflessione sulle sue caratteristiche (analisi delle componenti).</p> <p>Fase 2: si riparte dai riferimenti a chiusura della precedente lezione per ripetere l'esperienza di individuazione dei concetti con l'uso di un nuovo argomento noto. Anche in questo caso l'uso di forme comunicative diverse aiuta a riconoscere concetti e legami; i primi completeranno la mappa. Ne segue una riflessione sugli aspetti di gestione dei collegamenti e sulla gerarchizzazione dei concetti.</p> <p>Fase 3: si vuole spiegare la logica gerarchica dei concetti nella mappa. La scheda può essere seguita fedelmente poiché essa è strutturata in modo da gestire sia la parte teorica che quella operativa.</p> <p>Fase 4: utilizzando la scheda si lavora giocando con le relazioni tra sostantivi. L'individuazione dei legami, infatti, è l'aspetto più complicato per gli studenti. Giocare con i legami è un modo per cogliere il significato di "relazioni".</p> <p>Queste attività non esauriscono il percorso al quale devono seguire attività di approfondimento ed esercizio.</p>
Altro: (materiali, bibliografia, tempi,)	<p>Scheda 1: la mano</p> <p>Scheda 2: la bicicletta</p> <p>Scheda 3: gerarchizzare</p> <p>Scheda 4: le relazioni</p> <p><a href="https://drive.google.com/drive/folders/11ZFxdUTI4yK9Tx1YEUjEM7y8xeQugrca">https://drive.google.com/drive/folders/11ZFxdUTI4yK9Tx1YEUjEM7y8xeQugrca</a></p>

## LAVORARE CON LE MAPPE: Scheda 1

Oggi cominciamo esaminando questo disegno. Osservalo bene ed inserisci nelle etichette i nomi delle parti indicate con la freccia.



Ed ora proviamo a leggere la descrizione di quello che è rappresentato nell'immagine:

Pollice, indice, medio, anulare e mignolo sono le cinque dita di ciascuna delle due mani che terminano gli arti superiori dell'uomo. Ognuna delle dita si compone di segmenti che di norma sono tre; il solo pollice ne possiede due. Detti segmenti sono chiamati: falange, falangina e falangetta. Quest'ultima porta l'unghia che al suo opposto ha il polpastrello.

La mano si compone di una parte superiore, detta palma o palmo, e di una superficie ad essa opposta detta dorso sul cui lato si chiudono le dita. La capacità prensile della mano dell'uomo è data dalle articolazioni che danno movimento ai segmenti delle dita; queste articolazioni sono chiamate nocche. La mano ha termine nel polso.

Verificato che non sono presenti errori o mancanze, colora nel testo le etichette inserite nel disegno. Si tratta di alcune parole che ci servono per elaborare lo schema successivo e rispetto alle quali dobbiamo prestare particolare attenzione. Da questo momento in poi le chiameremo CONCETTI.